



Prima che sia troppo tardi COSA CI ASPETTA SE SI CONTINUA COSI'?

Palermo, 26 marzo 2014

Il Presidente della Regione Rosario Crocetta, nella serata del 3 febbraio scorso, alla vigilia della grande manifestazione di piazza indetta da SADIRS e COBAS/CODIR, aveva assunto degli impegni precisi, peraltro dichiarati in un suo comunicato stampa ufficiale, con cui aveva manifestato convergenza su taluni percorsi di rinnovamento rivendicati dai sindacati autonomi maggioritari indispensabili al serio rinnovamento della macchina amministrativa agendo anche sulla leva motivazionale dei dipendenti.

L'apertura di una nuova stagione contrattuale giuridica; un confronto costruttivo per il riconoscimento delle professionalità e la rivisitazione delle qualifiche; la disponibilità a riformare l'istituto del Famp rimettendo, fra l'altro, a disposizione le somme congelate; la predisposizione di un'apposita direttiva da inviare in tempi brevi all'Aran e la riapertura di un ragionamento legato alla possibilità di pensionamento secondo i criteri *pre-Fornero*; erano soltanto alcuni dei punti focali concordati tra il Presidente e i Segretari Generali dei due maggiori sindacati della Regione.

Ad oggi, però, si ha notizia soltanto della predisposizione di queste direttive che, inespugnabilmente, giacerebbero in qualche cassetto in attesa di non si sa che cosa, dal momento che l'Aran sarebbe già nelle condizioni di aprire il tavolo contrattuale ormai bloccato da troppo tempo.

Nel frattempo, la Sicilia precipita sempre di più e i lavoratori regionali precipitano insieme a essa privi, ormai, di qualsiasi prospettiva di dignità lavorativa che possa contribuire ad un serio snellimento della burocrazia e che possa rappresentare nuovi stimoli per una classe lavorativa appiattita dove il merito sembra legato soltanto all'appartenenza politica o alla simpatia o meno di chi risulta delegato ingiustamente ai giudizi finali.

Nel frattempo il Governo sembra volere accettare il *maquillage* richiesto dalla politica, nominando nuovi assessori come se il funzionamento dell'Amministrazione dipendesse dalla capacità di questi soggetti che, probabilmente, non hanno alcuna cognizione del posto che andranno ad occupare ma hanno solo la consapevolezza di quello che andranno a guadagnare sulle spalle dei cittadini siciliani.

ATTENTI QUINDI! ALL'ARS QUALCUNO HA COMUNICATO DI AVERE INTENZIONE DI GIOCARE CON IL PANE DEI REGIONALI SOTTRAENDO RISORSE, QUALCHE ALTRO VORREBBE CHE I SACRIFICI FOSSERO INDIRIZZATI AI SOLITI FESSI, MA I LAVORATORI REGIONALI HANNO DIMOSTRATO DI SAPERE REAGIRE A QUESTE PROVOCAZIONI E COBAS-CODIR E SADIRS SOLLECITANO, ANCORA UNA VOLTA, IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E IL GOVERNO A MANTENERE GLI IMPEGNI ASSUNTI AVVIANDO LA RICLASSIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI REGIONALI PROPEDEUTICA A UNA AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITA'. INVITIAMO IL GOVERNO ANCHE A UNA SERIA RIFLESSIONE SULLA POSSIBILITA' DI RIVOLUZIONARE IL SISTEMA AMMINISTRATIVO, TRASFORMANDO LA MACCHINA AMMINISTRATIVA IN UN SISTEMA DI CONTROLLO E NON PIU' AUTORIZZATIVO PER IL RILANCIO ECONOMICO E SOCIALE DELLA NOSTRA ISOLA, ABBANDONANDO UN SISTEMA CHE STROZZA L'ECONOMIA E FAVORISCE SOLO LE CLIENTELE POLITICHE E LA CORRUZIONE.

www.sadirs.it

www.codir.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

COBAS-CODIR - Via Cilea, 11 - PALERMO - Tel. 091/6824399 - Fax 091/6834432

S. A. Di. R. S. - Via Leonardo Da Vinci, 94 - PALERMO - Tel. 091/6823824 - Fax 091/6823064